



COOPERAZIONE 2000

Maggio 2012

RIVISTA ON-LINE DELL'IRCAC

**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

SOMMARIO

- 2** IRCAC SUBITO OPERATIVO
SU MORATORIA DEBITI PMI
- 3** COMPETENZE PER L'IRCAC
E RISORSE PER LE COOP
- 4** BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ISTITUTO ANCHE
QUEST'ANNO IN REGOLA
- 4** MUTUI IRCAC
ALLO 0,80%
- 5** L'ISTITUZIONE DELLA "ZFL"
FAVORIRÀ LA CRESCITA
- 5** "NEL SETTORE NAUTICO
OPERANO COOP"
- 6** SITO INTERNET IRCAC
STRUMENTO DI LAVORO
- 6** L'IRCAC E
LA DON RIZZO
- 7** X GIORNATA DELL'ECONOMIA
PRESENTE ANCHE L'IRCAC
- 7** GIORNATA DI STUDIO
DI LEGACOOOP

Dopo il decreto dell'Assessore Armao

Ircac subito operativo su moratoria debiti PMI

Con decreto del 15 maggio 2012 firmato dall'assessore regionale all'economia Gaetano Armao, in attuazione della delibera n.79 del 12 marzo scorso della giunta regionale guidata da Raffaele Lombardo, viene estesa e resa operativa anche in Sicilia l'applicazione della proroga dei termini previsti dall'accordo sottoscritto il 28 febbraio scorso tra il Ministero dell'Economia, il Ministero dello sviluppo Economico, L'ABI e le associazioni di rappresentanza delle imprese per i debiti relativi agli investimenti delle Piccole e medie imprese siciliane verso Ircac, Crias ed Irfis-Finsicilia. La lettera di accompagnamento al decreto, firmata da Armao, raccomanda "la massima tempestività nell'applicazione della moratoria in questione." Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo, preso atto del provvedimento del governo regionale, ha avviato subito le procedure per renderlo fatto concreto e ha sollecitato gli uffici che si sono messi subito al lavoro per rendere operativo il decreto. Il direttore generale dell'ente Alfredo Ambrosetti ha predisposto i termini di applicazione della moratoria oggetto di delibera da parte del commissario straordinario Antonio Carullo.

Ma quali sono i termini esatti di applicazione, e come avverrà la sospensione dei pagamenti? "E' bene chiarire - spiega Ambrosetti - che la sospensione riguarda il pagamento della quota capitale dei finanziamenti sia a medio e lungo termine che di esercizio mentre dovranno essere corrisposte all'Istituto le quote relative agli interessi. Sono ammissibili alla richiesta di sospensione, che non è automatica, le rate che risultino in scadenza alla data di delibera fino ai dodici mesi successivi. Possono beneficiare della moratoria le cooperative di tutti i settori purché siano in condizione di correntezza nei pagamenti dei mutui e non sussistano nei confronti dell'Istituto condizioni di sofferenza, incaglio esposizioni ristrutturate o ci siano procedure esecutive in corso. Le domande dovranno arrivare entro il prossimo 31 luglio, a queste l'istituto darà risposta nei tempi previsti dal nostro regolamento. Le rate possono essere traslate se hanno scadenza non oltre il 23 maggio 2013".

Per il presidente regionale dell'Unci, Pasquale Amico si tratta di una vera e propria "manna dal cielo" per le imprese cooperative siciliane. "E' un segnale molto positivo che arriva alle Pmi e alle coop, attanagliate dalla crisi e strette nella morsa delle tasse e dei debiti. La moratoria di

COOPERAZIONE 2000

Rivista on-line dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

In copertina:

L'imbarcazione di una
cooperativa nautica

Chiuso in redazione il 27.05.2012



Gaetano Armao e Antonio Carullo

un anno consente di riprendere fiato: la ripresa economica e produttiva, prevista nel 2013 e che speriamo di vedere al più presto, consentirà alle imprese cooperative di rimettersi in piedi e restituire quanto dovuto all'Ircac".

Secondo il presidente di Legacoop Sicilia Elio Sanfilippo va riconosciuta all'assessore all'eco-



Dall'alto, Elio Sanfilippo e Pasquale Amico

nomia Armao la sollecitudine con cui è stato firmato il decreto: "Adesso si tratta - dice Sanfilippo - di renderlo operativo offrendo alle nostre imprese una occasione che consideriamo imperdibile. Si tratta di un provvedimento molto atteso dalle cooperative siciliane anche se desta preoccupazione la concomitante notizia della possibilità che non vengano estesi in Sicilia gli effetti dei decreti del governo Monti riguardanti il pagamento dei crediti della Pubblica amministrazione alle imprese. In Sicilia proprio il ritardo con cui la P.A. paga quanto dovuto alle imprese sta determinando il crollo della nostra economia: molte imprese cooperative hanno già chiuso i battenti ed altre potrebbero essere in procinto di farlo. Il provvedimento di Armao è una importante boccata di ossigeno e come tale lo salutiamo positivamente". "L'Ircac si sta muovendo con rapidità ed efficienza - conclude il commissario straordinario dell'Istituto Carullo, che ha approvato una delibera commissariale d'urgenza per rendere operativo il decreto - così da rispondere all'input del Governo regionale ma anche all'attesa delle cooperative siciliane. L'obiettivo che ci siamo dati è di fare presto e bene nell'intento di favorire le imprese".

La Legge Finanziaria regionale

Competenze per l'Ircac e risorse per le coop

La nuova legge Finanziaria 2012 presentata dal Governo regionale guidato da Raffaele Lombardo e approvata dall'Assemblea regionale siciliana assegna maggiori competenze e risorse all'Ircac.

"Una importante dimostrazione di fiducia nella vitalità dell'Ircac e nell'attualità delle sue funzioni" sottolinea il commissario straordinario dell'Istituto Antonio Carullo.

Si tratta di norme importanti per le cooperative siciliane e che ampliano la sfera di intervento dell'Ircac dando all'Istituto anche alcune nuove competenze, come accade - per esempio - nel settore della pesca.

"Per citare alcuni degli interventi che avranno maggiore impatto sulla vita delle cooperative siciliane - continua Carullo - voglio ricordare alcune norme, prima fra tutte quella che riguarda gli "Aiuti alle cooperative operanti nel settore socio assistenziale", considerata di grande rilievo sia dalle centrali cooperative che dalle stesse cooperative sociali".

La norma prevede che per i vari servizi di assistenza e sostegno che le cooperative sociali ed i loro consorzi rendono ai Comuni, alle Provincie ed alle aziende sanitarie provinciali, l'Istituto può intervenire in qualità di cessionario, nelle operazioni di cessione irrevocabile del credito vantato dalle cooperative sociali stesse e dai loro consorzi.

La norma prevede che le fatture relative ai servizi resi debbano essere scadute da almeno tre mesi. Decorsi venticinque mesi dall'avvenuta cessione, qualora gli enti debitori - dunque, Comuni, Province ed ASP - non provvedessero a corrispondere le somme all'Istituto, quest'ultimo richiederà alla Ragioneria generale della Regione la corresponsione delle somme stesse, che saranno erogate direttamente all'Istituto e che saranno detratte dai trasferimenti che vengono effettuati annualmente dalla Regione nei confronti di Comuni, Province ed AA. SS. PP. Per le cooperative sociali si tratta di un aiuto importantissimo che consentirà loro di acquisire nuova liquidità.

Sempre in virtù della legge Finanziaria, l'Ircac potrà concedere contributi in conto interessi per cessioni di credito effettuate dalle coopera-

tive e loro consorzi per le medesime cause, a banche e società di factoring e leasing. Inoltre l'Istituto, allo scopo di favorire i processi di integrazione tra le cooperative operanti in Sicilia, può concedere finanziamenti alle imprese consorziate per la loro ricapitalizzazione, con un ammortamento di durata massima di otto anni e per un importo massimo di 10 mila euro per ciascuna impresa aggregata.

Ancora, l'Ircac potrà concedere finanziamenti agevolati per favorire i processi di integrazione tra le imprese del settore della pesca per la capitalizzazione societaria nel rispetto delle norme comunitarie.

La Finanziaria ha anche introdotto la sospensione per le operazioni di finanziamento, a breve, medio e lungo termine, compresi quelli per ricapitalizzazione e di leasing finanziario concesse dall'Istituto a cooperative e loro consorzi per un periodo di dodici mesi. La sospensione è relativa alle rate a scadere successivamente alla pubblicazione della legge.



Raffaele Lombardo

Saranno rispettati termini e scadenze

Bilancio consuntivo dell'Istituto anche quest'anno in regola

Anche quest'anno l'Ircac rispetterà i termini per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2011, che sarà predisposto entro il 31 maggio dal direttore generale Ambrosetti e successivamente approvato entro il 30 giugno dal commissario straordinario Carullo.

“Il bilancio 2011 - spiega Ambrosetti - è caratterizzato da un utile di circa un milione e mezzo di euro della gestione propria che, come è noto, si compone della commissione sugli impieghi e di una quota del contenzioso recuperato mentre per ciò che concerne il Fondo unificato, ossia l'insieme delle risorse che l'Istituto utilizza per i finanziamenti, la perdita - ancora non quantificabile - è connessa con i crediti in contenzioso e con la commissione prelevata per le spese di funzionamento. Infine abbiamo registrato un buon recupero crediti. L'Istituto ha anche pienamente risposto alle indicazioni su tagli e risparmi venute dal Governo regionale e si è scrupolosamente attenuto al rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere rispettato dalle pubbliche amministrazioni. Nel complesso, nonostante il periodo difficile si può dire che l'ente sta dimostrando una sostanziale equilibrio”. “Il rispetto dei tempi - sottolinea dal canto suo il commissario straordinario Carullo - è una prima positiva indicazione della trasparenza del nostro amministrare e della regolarità contabile dell'Istituto, come peraltro confermato dall'approvazione da parte della Giunta regionale di governo dei bilanci precedenti.”



Ridotti i tassi d'interesse

Mutui Ircac allo 0,80%

Dal primo maggio scorso il tasso di interesse applicato dall'Ircac sui finanziamenti diretti concessi alle cooperative siciliane, crediti di esercizio e crediti a medio termine, è sceso allo 0,80%. Dalla stessa data, infatti, il tasso di riferimento per le operazioni classificate quali “Aiuti di Stato” stabilito per l'Italia - secondo la comunicazione 2008/c14/02 della Commissione Europea - è pari al 2,67%. Per quello che riguarda le operazioni indirette - contributi interessi su finanziamenti provenienti dal sistema bancario e operazioni di leasing agevolato - il tasso in interesse annuo applicato dall'Ircac è pari a circa l'1,40%.

“La riduzione ulteriore del tasso di interesse applicato per le nostre operazioni - sottolinea il commissario dell'Ircac Carullo - rende ancora più interessanti i nostri finanziamenti. In un momento di grave crisi economica e di crescente difficoltà per le cooperative siciliane ad avere accesso a finanziamenti da parte delle banche e in considerazione dei tassi applicati da queste ultime per i pochi mutui concessi, il tasso applicato dall'Ircac costituisce un concreto aiuto ed un sostegno effettivo alle imprese isolate”.



Nel territorio nisseno

L'istituzione della "ZFL" favorirà la crescita

La Zona Franca per la Legalità può contribuire ad aumentare la consapevolezza di avere condizioni per attrarre investimenti su un territorio molto vasto, in cui creare una zona sicura, protetta da ogni fenomeno malavitoso o delinquenziale che, con il concorso delle istituzioni, salvaguardi gli investimenti, dia certezza alle imprese, realizzi un costante controllo delle attività, fornisca corsie preferenziali per l'apertura di nuove imprese e sia in grado di fornire servizi attraverso lo 'sportello unico', in tempi certi".

E' il commento dell'assessore regionale alle Attività produttive, Marco Venturi, sulla pubblicazione sulla GURS del decreto del presidente della Regione Lombardo che istituisce la Zona franca per la legalità.

La proposta di una zona franca per la legalità è stata presentata più di un anno fa dall'assessore regionale alle Attività produttive, Marco Venturi, che aveva recepito le istanze provenienti dal tavolo unico di regia per lo sviluppo e la legalità di Caltanissetta.

"Adesso il progetto proseguirà a tappe forzate al fine di avviare concretamente l'iniziativa. Tra i punti fondamentali - sottolinea Venturi - la realizzazione del regolamento attuativo assieme al tavolo di regia e tutte le altre procedure propedeutiche alla concessione della zona defiscalizzata da parte dell'Unione Europea".

La "zona franca per la legalità" riguarda i comuni di Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Gela, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villermosa, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Vallerlunga Pratameno e Villalba. Alla zona franca potranno aderire anche alcuni comuni limitrofi delle province di Enna e Agrigento (Canicattì, Campobello di Licata, Ravanusa, Licata e Pietraperzia).

"La Zfl ha lo scopo - spiega Venturi - di attrarre investimenti sul territorio, incentivare la crescita e rilanciare il tessuto socio economico della provincia. Si tratta di un progetto destinato a garantire vantaggi e sgravi fiscali a favore di quelle imprese in grado di rispettare tutti i parametri di legge e di opporsi a richieste criminali". "Il territorio nisseno - rileva per sua par-

te il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo - ha una straordinaria opportunità di crescita: la legalità diventa la chiave di

volta per percorrere una strada nuova ed importante, che vede fra i molti protagonisti anche numerose cooperative del territorio. L'Ircac partecipa a questo processo di crescita attraverso l'attività del proprio Sportello decentrato, allocato presso il locale consorzio ASI e grazie ad altri importanti interventi. Tra gli altri voglio ricordare quello cui attribuisco il maggiore valore simbolico, e cioè l'assegnazione del V Premio Ircac per la legalità nel febbraio scorso, proprio ad una cooperativa di Caltanissetta, l'Ipsea, che è stata capofila nel progetto di ricostruzione di una scuola a L'Aquila dopo il terremoto di due anni fa".



L'Assessore Venturi consegna il Premio Ircac della Legalità alla coop IPSEA di Caltanissetta

Navigando per Trezza

"Nel settore nautico operano coop"

"L'Ircac ha partecipato a Navigando per Trezza con lo stesso spirito e le stesse motivazioni che hanno indotto l'Istituto a partecipare negli ultimi anni al Salone Nautico di Catania. Nonostante la grave crisi economica che ha colpito fra gli altri settori anche quello della nautica, quest'ultimo rimane vivo e vitale in Sicilia come nel resto del Paese. E sono molte le cooperative siciliane, e fra queste numerose sono clienti del nostro istituto, che operano nel settore".

Il commissario dell'Ircac Carullo ha così sintetizzato le ragioni che hanno indotto l'Istituto a partecipare al salone nautico di Acitrezza con un proprio, seppure piccolo, stand.

"Nautica - continua Carullo - non significa soltanto costruzioni di barche e yacht (l'Italia è leader nel settore con un portafoglio ordini mondiale del 42%) ma vuol dire anche servizi ed attività connesse con il mondo del mare. Ed è proprio in questo segmento che operano moltissime cooperative siciliane. La pescaturismo e l'ittiturismo, il noleggio di imbarcazioni da diporto, l'organizzazione di crociere e soggiorni in mare sono fra le molte "idee" delle cooperative nautiche che costituiscono un tassello non piccolo nel complesso mosaico di un settore (quello appunto della cooperazione siciliana) che si distingue per creatività e innovazione imprenditoriale. Siamo convinti che anche per le imprese del settore nautico, l'Istituto possa costituire un interlocutore prezioso".

Molti visitatori ogni giorno

Sito Internet Ircac strumento di lavoro

Dodici anni di vita, oltre 260mila visitatori, il sito internet dell'Ircac è divenuto ormai strumento abituale di consultazione da parte dei cooperatori siciliani.

Diviso in sezioni e di facile consultazione, il sito pubblica non solo la mappa degli uffici e degli addetti, con i relativi numeri di telefono, ma anche regolamenti e gare d'appalto, consulenze e collaborazioni mentre un'ampia sezione è dedicata all'informazione con i comunicati stampa emessi e la pubblicazione della rivista on-line Cooperazione 2000.

Sul sito, www.ircac.it, si trova anche tutta la modulistica, interamente scaricabile, per richiedere finanziamenti diretti ed indiretti e le copie delle autocertificazioni CCIAA, della comunicazione antimafia per amministratori e il direttore tecnico e quella per la società.

“Le sezioni più cliccate - spiega il web-master Pino Paliaga - sono Orodotti e servizi, Modulistica e Comunicati stampa. Proprio in questi giorni abbiamo inoltre avviato un sistema di conteggio degli accessi in modo da potere migliorare e rendere più efficienti e costantemente aggiornate soprattutto le sezioni più visitate”. Sul sito viene anche pubblicato il Bilancio dell'Istituto e i tassi di interessi applicati con un aggiornamento costante anche di tutta l'attività svolta.

“Una sezione è dedicata al premio Ircac per la legalità - spiega il commissario straordinario dell'istituto Antonio Carullo - al quale riserviamo, fin dalla sua istituzione nel 2008, grande attenzione. E' possibile ripercorrere le tappe di questa manifestazione, giunta alla sua XIII edizione con i vincitori, le motivazioni dei premi assegnati e le immagini fotografiche delle cerimonie di consegna”.

Sinergie

L'Ircac e la Don Rizzo

La partecipazione del personale dell'Ircac al corso di formazione per “Esperto in modelli economici e gestionali cooperativi” che la Banca di credito cooperativo Don Rizzo di Alcamo ha organizzato per i propri dipendenti è stata molto apprezzata per la qualità dell'attività svolta e la completezza dell'informazione che ha concorso in maniera significativa ad approfondire la conoscenza del mondo cooperativo in generale e dell'attività dell'Ircac in particolare.

Con la partecipazione dell'Istituto al corso si consolida così ulteriormente il rapporto di collaborazione fra i due enti che ha già al suo attivo la convenzione per la concessione dei contributi interessi da parte dell'Ircac alle cooperative che ricevono mutui e finanziamenti dalla banca. Una sinergia voluta e portata avanti con convinzione sia da parte del commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che da parte del presidente della Banca Don Rizzo di Alcamo, Giuseppe Mistretta.

La partecipazione dell'Ircac con il proprio personale al corso formativo si è articolato in tre incontri, il primo riguardante “La cooperazione nel sistema produttivo siciliano”, la “costituzione di una società cooperativa”, lo scopo mutualistico, le categorie, gli organi sociali, il capitale ed i soci, gli strumenti finanziari e le centrali cooperative.

Il secondo modulo ha riguardato argomenti quali la normativa regionale ed europea e gli strumenti finanziari dell'Ircac, dagli interventi per la liquidità aziendale allo smobilizzo dei crediti; dalla patrimonializzazione delle aziende alla riqualificazione della struttura finanziaria delle cooperative e, ancora, i programmi di investimenti produttivi e l'internazionalizzazione.

Infine il terzo modulo ha riguardato l'analisi della situazione aziendale sotto il profilo finanziario ed economico; il bilancio della cooperativa e la nota integrativa; la guida alla scelta dei finanziamenti Ircac; aspetti contabili e modalità degli interventi Ircac.

Ircac Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione
 Via Roma, 10 - 90145 Palermo
 Tel. 091 200111 - Fax 091 813334
 e-mail: info@ircac.it
 PEC: ircac@pec.it

Benvenuti nel sito dell'Ircac
 29/03/2012 martedì - Ultimo lavoro: 10/03/2012 - Utile: 10/03/2012 - Utile: 10/03/2012 - Utile: 10/03/2012 - Utile: 10/03/2012

In primo piano
 Ordini e programmi per il 2012
 Legge di bilancio regionale
 modalità operative per l'applicazione
 09/03/2012 - Utile: 10/03/2012

Cooperazione 2000
 APRILE 2012

APRILE 2012
 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

Cooperazione 2000
 APRILE 2012

Si è svolta alla Camera di Commercio di Catania

10^a giornata dell'Economia presente anche l'Ircac

Da quasi dieci anni Unioncamere organizza nel mese di maggio la "Giornata dell'Economia" che fotografa la struttura produttiva delle diverse province e indica opportunità e criticità del momento. La X edizione della giornata dell'Economia - che si è svolta a Catania presso la Camera di Commercio lo scorso 4 maggio - si è arricchita di nuovi punti di vista, attraverso l'analisi di dati e focus, effettuando un'analisi approfondita sullo stato di salute dell'economia reale del territorio catanese e sul ruolo dell'integrazione dei diversi settori economici. Ai lavori ha partecipato anche il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo, il quale portando un saluto ai partecipanti ha sottolineato il ruolo dell'Istituto, che in questo particolare momento di crisi può intervenire nello sviluppo dell'economia siciliana attraverso le nuove opportunità di finanziamento a tasso agevolato previste dalla legge finanziaria per le cooperative agricole e per le cooperative sociali.

Carullo ha anche ricordato l'importante percorso svolto dall'Istituto negli ultimi anni e l'impegno specifico per le imprese cooperative del territorio etneo: "Catania e la sua provincia hanno rappresentato in questi quarant'anni di vita dell'Ircac un bacino di utenza di grande rilievo. Le cifre offrono un quadro esauriente e che non richiede molti commenti: in totale sono stati deliberati oltre mille finanziamenti per un totale di quasi 240 milioni di euro mentre soltanto negli ultimi quattro anni sono state 197 le delibere approvate relative a finanziamenti diretti ed indiretti destinati a cooperative del territorio etneo per una cifra complessiva di oltre 20 milioni e 320mila euro".

Nel corso della mattinata si è discusso di dinamiche imprenditoriali ma soprattutto si è fatto un identikit dei singoli settori di produzione, tipologie di imprese, innovazioni, micro realtà, iniziative legate a comunità di immigrati sempre portatori di culture e approcci diversi. Per il presidente dell'Ente camerale Pietro Agen: "Il lavoro non si crea per legge, e la gente non deve chiedere il lavoro" - ha aggiunto - ma le precondizioni perché le aziende si sviluppino e creino il lavoro; dobbiamo capire che se vogliamo vincere sui mercati internazionali, tanto nel turismo così come nel commercio o nell'agricoltura, la promozione e lo sviluppo devono passare da un messaggio unico e a livelli territoriali più alti; il trend di tutti i settori economici è da almeno vent'anni negativo e se confron-

tiamo la realtà italiana col resto d'Europa, ci accorgiamo che abbiamo perso quote di mercato, tanto di più sui mercati emergenti." Nel corso dell'incontro ampio spazio è stato dato al focus su commercio e al turismo, due settori trainanti per la nostra provincia che possono migliorare il loro impatto sul territorio. Da sempre la Camera di Commercio è un osservatorio privilegiato del trend economico, ma in questi ultimi anni la crisi nel pieno dei suoi effetti negativi ha

putroppo offerto più di un'occasione per far vedere la realtà etnea al tempo stesso difficile e complessa ma anche piena di molteplici risorse tutte da sfruttare. Importante il contributo di Rosario Faraci, Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Catania: "L'economia provinciale - ha affermato Faraci - vive una fase critica: in crisi i settori imprenditoriali tradizionali come il manifatturiero, l'edile e l'agricoltura, ma anche il commercio, dove nel settore al dettaglio, si registra un numero di cessazioni superiori al numero d'iscrizioni".

Il tessuto imprenditoriale catanese ha visto nel 2011 un tasso di sviluppo positivo pari all'1,17% ed è cresciuto di 1.322 imprese rispetto al 2010.

Un valore positivo che conferma la dinamicità dell'imprenditoria catanese. Il report fotografa la situazione nell'ultimo decennio: fra i fenomeni che si sono consolidati emerge l'imprenditoria femminile che rappresenta il 24,16% delle imprese catanesi e l'imposi degli imprenditori extracomunitari, soprattutto nel settore commerciale.



A sinistra, il commissario Carullo assiste ai lavori

Nella Sala Convegni dell'Istituto

Giornata di studio di Legacoop

Il salone dei convegni dell'Ircac ha ospitato, il 3 maggio scorso, un convegno promosso da Legacoop Sicilia e dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti Italiani su problematiche civilistiche, lavoristiche fiscali delle cooperative. Al convegno, al quale il direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrósio ha portato il saluto del commissario straordinario Antonio Carullo, hanno partecipato Elio Sanfilippo, Presidente di Legacoop Sicilia, che ha coordinato i lavori e alcuni esponenti dell'Unione, tra i quali Andrea Dili, dottore commercialista, che ha portato il suo contributo, presentando la propria esperienza ed i risultati conseguiti negli ultimi anni. Al centro del convegno il regime civilistico delle cooperative a mutualità prevalente, alla luce della riforma del diritto societario. Partendo dall'analisi del concetto di società cooperativa, secondo l'art. 2511 c.c., si è posta l'attenzione sul concetto di mutualità, che consiste nel fornire beni o servizi o condizioni di lavoro direttamente ai membri dell'organizzazione a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero dal mercato. La distinzione fondamentale di cui tenere conto è quella tra le due tipologie di impresa cooperativa: a mutualità prevalente o non prevalente. Solo le prime hanno accesso alle agevolazioni fiscali. Le cooperative a mutualità prevalente devono prevedere la remunerazione degli strumenti finanziari per soci cooperatori non superiore ai dividendi + 2 punti; il divieto di distribuzione delle riserve tra i soci cooperatori; la devoluzione del patrimonio residuo, in caso di scioglimento, ai fondi mutualistici.

Se prediligono l'opzione gestionale le cooperative devono invece prevedere: l'attività prevalente a favore dei soci; la prestazione lavorativa e l'apporto di beni e servizi in prevalenza da soci. Alcune cooperative sono esonerate dal dare dimostrazione del rispetto della prevalenza e sono le cooperative sociali, le banche di credito cooperativo, le banche popolari ed i consorzi agrari. Il convegno promosso da Legacoop è stata un'occasione di crescita, formazione e scambio professionale per tutti gli esponenti del mondo della cooperazione, addetti ai lavori, revisori contabili che attraverso questo tavolo tecnico si sono confrontati portando il proprio contributo allo sviluppo e alla crescita della cooperazione siciliana, analizzando il modello di riferimento delle società cooperative alla luce degli aggiornamenti legislativi e della riforma del diritto societario.

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 48 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o	Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652
A g r i g e n t o	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211
C a l t a n i s s e t t a	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349
C a t a n i a	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525
E n n a	Consorzio ASI - Centro direzionale Zona Industriale SS. n. 192 - Assoro (EN) - ☎ 0935.950311
M e s s i n a	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697
C a l t a g i r o n e	Consorzio ASI calatino - Contrada S. Maria Poggiarelli - ☎ 0933.40111
S i r a c u s a	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223